

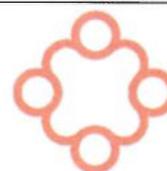
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
COMUNE DI AQUILEIA PROVINCIA DI UDINE

**REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA PROVVISORIA
DI ACCESSO ALL'AREA ARCHEOLOGICA DEL
DECUMANO ARATRIA GALLA E GRANDI TERME**

- PP.CC. 532/2/8/10, F.M. 13, C.C. DI AQUILEIA -
(Commessa n. F010255)

PROGETTO DEFINITIVO

ALL. A1
RELAZIONE TECNICA



FONDAZIONE **AQUILEIA**

MDP
Ing. Marco Del Pin

Via Aquileia n. 24 - 33058 San Giorgio di Nogaro (UD)
C.F. DLP MRC 74C 15G 284H - P.IVA 0253 0670 302
Cell. 349 868 1266 - Fax 0431 66 061 - marcodelpin@libero.it

LA COMMITTENZA:

IL PROGETTISTA:

Dott. Ing. Marco Del Pin

COLLABORAZIONE:

Arch. Valentina Lepre

DATA:

Settembre 2019

INDICE

1. PREMESSA	1
2. INDAGINI DI PROGETTO PRELIMINARE	1
3. SCELTE TECNICHE DI INTERVENTO	1
4. METODOLOGIA E SCELTE DI PROGETTO	1
5. STUDI, URBANISTICA, VINCOLI, INTERFERENZE	3

1. PREMESSA

La presente relazione riporta lo sviluppo degli studi specialistici sommari necessari alla redazione dello studio di fattibilità tecnica ed economica, la progettazione definitiva ed esecutiva. Il progetto indica i requisiti e prestazioni che devono essere proprie dell'intervento ed illustra le scelte tecniche e progettuali per **“La realizzazione di una struttura provvisoria di accesso all'area del Decumano di Aratria Galla e Grandi Terme”**.

2. INDAGINI DI APPROFONDIMENTO

Per la redazione del progetto si sono prodotti approfondimenti ed adottati dei criteri per le scelte progettuali, nonché per l'individuazione dei diversi materiali scelti per l'esecuzione delle opere in progetto.

Inoltre sono stati effettuati studi e indagini consistenti nelle ipotesi preliminari per i calcoli delle strutture, valutazioni di tipo geognostico, idrologico, sismico e rilievi del sito. Si è ritenuto di adottare una tipologia di percorso aereo in similitudine a quello realizzato per la fruizione e visitabilità del Fondo CAL, da poco in esercizio con risultati molto efficaci.

3. SCELTE TECNICHE DI INTERVENTO

Nell'area di progetto si prevede la realizzazione di un intervento, che, come già indicato, consiste nella predisposizione di una serie di rampe metalliche poste su strutture portanti in acciaio verniciato corten, in appoggio al terreno esistente, senza opere di scavo, ma solo di pulizia del terreno vegetale e preparazione della base, su ghiaio e geotessuto, questo al fine di consentire un agevole accesso e fruizione visivo-percettiva dell'area in oggetto senza alterare lo stato dei luoghi. Come già segnalato tutte le parti metalliche saranno verniciate a polveri con finitura in tonalità "Corten", antigraffio, questo al fine di conferire all'opera la caratteristica di elemento "non finito, ruggine" che ben si sposa con i reperti, testimonianze di opere "non finite".

Al termine del percorso aereo viene previsto un belvedere per la sosta dei visitatori diversamente abili su sedia a ruote e tre gradini di sbarco per la discesa al livello dei reperti archeologici.

Si prevede inoltre la sostituzione della recinzione metallica posta su via Julia Augusta e la sua sostituzione con altra di sicurezza, zincata e plasticata. Inoltre verrà installato, sulla nuova recinzione, nuovo cancello di accesso del tipo a battente, con elementi di chiusura sempre di sicurezza, al fine di evitare problematiche infortunistiche e di agevolare l'apertura e chiusura dell'accesso stesso.

4. METODOLOGIA E SCELTE DI PROGETTO

Per la redazione del progetto ci si è orientati obbligatoriamente per una scelta di carattere unitario, che ci consenta di affrontare il tema del progetto e della valorizzazione in modo complessivo e non settoriale;

Il progetto, come già citato, è finalizzato alla valorizzazione tramite la realizzazione di una struttura provvisoria di accesso all'area del Decumano di Aratria Galla e Grandi Terme, tramite una serie di interventi finalizzati e come di seguito descritti. Viene individuato un percorso unitario, al fine di poter consentire una agevole fruizione del patrimonio storico, facendo sì che i percorsi stessi siano posizionati in modo corretto al fine di cogliere le emergenze archeologiche, e da posizione privilegiata.

In discendenza di ciò si sono previsti dei percorsi di visita sopraelevati metallici con parapetti laterali aventi minimo impatto visivo, al fine di non essere elementi di disturbo percettivo ma di integrazione. Tali percorsi, saranno posati sul terreno predisposto, libero da emergenze, tramite una serie di elementi geometrici metallici contenenti la base fondazionale, questo al fine di distribuire il carico in modo omogeneo sull'appoggio a terra, il tutto senza opere di scavo, ma solo di pulizia del terreno vegetale, preparazione della base in piano, con ghiaio e geotessuto, consentendo nel contempo di definire una composizione formale unitaria e personale della struttura stessa.

5. STUDI, URBANISTICA, VINCOLI, INTERFERENZE

Per la redazione del progetto si ritiene, al momento, non sia necessario uno studio di inserimento urbanistico, in quanto l'area è già definita e consolidata nel territorio urbano di Aquileia, sia dal punto di vista della viabilità che del collegamento al territorio, questo dovrà sicuramente essere prodotto quando all'ordine del giorno ci sarà il tema del progetto di una rete coordinata definita ed estesa di collegamenti tra i diversi siti archeologici visitabili di Aquileia. Dal punto di vista urbanistico e di conformità alle norme del PRGC di Aquileia, si segnala che l'area è ricompresa nella sottozona A1 "Complessi archeologici visitabili" art.14.1, che così recita: *Definizione*, 1. Complessi archeologici già visibili o interessati da campagne di scavo, individuati e perimetrati d'intesa con la competente Soprintendenza; *Obiettivi di Piano*, 2. I complessi archeologici costituiscono un patrimonio culturale di interesse nazionale; 3. Il PRGC prevede la prioritaria costituzione di un grande parco storico archeologico volto ad assicurare la contemplazione e la conoscenza dei siti e dei manufatti da parte del più ampio numero di persone, compatibilmente con le esigenze della loro conservazione; 7. Nelle more della formazione del piano del parco sono ammessi interventi di tutela, restauro e valorizzazione dei complessi archeologici, nonché gli interventi funzionali allo studio, all'osservazione, alla pubblica fruizione dei beni e dei valori

tutelati, sulla base di progetti formati dai competenti organi del Ministero per i beni e le attività culturali ovvero d'intesa con essi; 8. Il piano del parco storico-archeologico o i progetti di cui al comma precedente possono prevedere la realizzazione di attrezzature culturali e di servizio alle attività di ricerca, studio, osservazione delle presenze archeologiche e degli eventuali altri beni e valori tutelati, nonché di posti di ristoro e percorsi e spazi di sosta, e altresì la realizzazione di infrastrutture tecniche di difesa del suolo, nonché di impianti tecnici di modesta entità. Da un tanto, quanto previsto dal progetto in specie, risultano essere completamente compatibili ed ammessi dalle previsioni di PRGC. Non vi sono interferenze significative da segnalare.